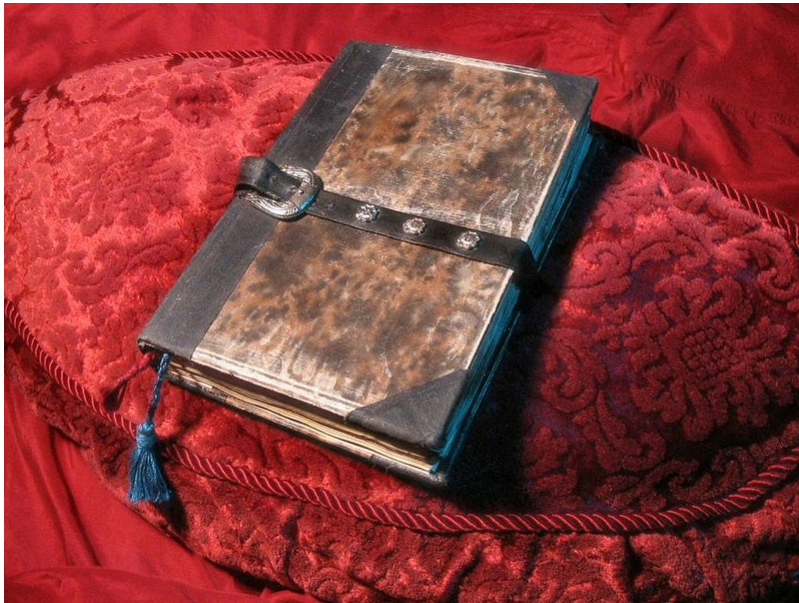


Necronomicon, il libro del mistero

Scritto da Staff Videomisteri

Giovedì 02 Settembre 2010 18:25

Il Necronomicon (il cui titolo originale in arabo è *Al Azif*) è un testo di magia nera redatto da uno stregone arabo di nome Abdul Alhazred, vissuto nello Yemen nell'VIII secolo d.C. e morto a Damasco in circostanze misteriose (si dice fatto a pezzi in pieno giorno da un essere invisibile).



«

La notte s'apre sull'orlo dell'abisso. Le porte dell'inferno sono chius

(dalla prefazione al *Necronomicon*)

C'è incertezza su quale possa essere stata la fonte ispiratrice di Lovecraft per la creazione del Necronomicon. Secondo Gianfranco De Turrís e Sebastiano Fusco sarebbe stata la *Chiave di Salomone*, un celebre grimorio che l'autore di Providence avrebbe conosciuto attraverso *Cerimonial Magic*, un libro di A. E. Waite del 1898, mentre secondo lo studioso americano Roger Bryant il *Necronomicon* sarebbe un adattamento del *Picatrix*, un testo arabo di magia del XII secolo. Per Domenico Cammarota, invece, il *Picatrix* non può essere la fonte del *Necronomicon* perché non è un testo di magia, ma di alchimia e di erboristeria. Lovecraft, però, si

sarebbe ispirato al suo autore, l'alchimista iracheno
'Abd al-Latīf
, per creare la figura di Abdul Alhazred.

Il libro cominciò ad essere conosciuto nel 1941, quando un antiquario di New York, Philip Duchesne, mise nel proprio catalogo un riferimento al *Necronomicon*, di cui forniva la descrizione e fissava il prezzo a 900 dollari. Nel 1953 il giornalista Arthur Scott, in un articolo sul mensile americano

Sir!

, sostenne che il
Necronomicon

sia scritto su fogli di pelle umana prelevata da persone uccise con fatture stregonesche.

Da quel momento si moltiplicano i riferimenti al *Necronomicon* sui bollettini dei bibliofili e perfino nel catalogo della Biblioteca Centrale dell'Università della California. Alla fine degli anni sessanta Lyon Sprague De Camp, durante un viaggio in Oriente, acquista uno strano manoscritto proveniente da un villaggio del nord dell'Iraq e al ritorno lo fa esaminare da alcuni esperti americani che però lo avvertono che il testo è una sequenza di segni priva di significato, che cerca di assomigliare al persiano e che risale al XIX secolo: un imbroglio, insomma. Sprague De Camp decide comunque di pubblicarlo in facsimile, raccontando la vicenda e facendolo passare per il

Necronomicon

, aggiungendo particolari inquietanti per rendere il tutto verosimile.

Negli anni settanta Colin Wilson sostiene che Lovecraft mentiva quando affermava che il
Necronomicon

massoneria egiziana fondata da Cagliostro

Necronomicon

(probabilmente, nella traduzione inglese effettuata da John Dee). non esiste, per coprire le responsabilità del padre, affiliato alla e possessore di una copia del

Secondo Lovecraft il titolo originale dell'opera è *Al Azif*, un termine arabo che sarebbe usato per indicare i suoni notturni prodotti da certi insetti, ma che la tradizione popolare identifica con il linguaggio dei demoni.

L'autore di questo libro sarebbe un certo Abdul Alhazred, un poeta pazzo di San'a, nello

Necronomicon, il libro del mistero

Scritto da Staff Videomisteri

Giovedì 02 Settembre 2010 18:25

Yemen, probabilmente vissuto nel periodo omayyade (VII-VIII secolo) e che passò gli ultimi anni di vita a Damasco, dove scrisse il libro, intorno al 730, e dove morì, nel 738, in circostanze misteriose. Il libro conterrebbe un racconto mitologico sui Grandi Antichi, la loro storia e i metodi per invocarli. Del libro fu fatta una traduzione in greco ad opera di Teodoro Fileta (responsabile anche del nome greco *Necronomicon*), forse un monaco ortodosso di Costantinopoli, nel 950 e una in latino ad opera del danese Olaus Wormius nel 1228 (in realtà, il vero Olaus Wormius/Ole Worm è vissuto tra il XVI e il XVII secolo), il quale annota nella prefazione come l'originale arabo fosse già considerato perduto ai suoi tempi.

La versione latina fu stampata due volte: una prima volta in caratteri gotici, presumibilmente in Germania, nel XV secolo; una seconda volta nel XVII secolo, probabilmente in Spagna. Il mago elisabettiano John Dee e il suo assistente Edward Kelley entrarono in possesso di una copia del *Necronomicon* a Praga, durante una visita all'imperatore "occultista" Rodolfo II e si ritiene che ne abbiano fatto una traduzione in inglese, della quale rimangono solo alcuni frammenti. Sembra che già dal medioevo il libro fosse stato messo all'indice dalla Chiesa cristiana e poi, via via, da tutte le religioni organizzate del mondo.

Di seguito il servizio realizzato da Voyager sul Necronomicon